Stratégies narratives, 2. Le roman contemporain. Actes du Colloque de Gênes, 14-15 décembre 2001. Sous la direction de Rosa Galli Pellegrini

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27953>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27953

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 634

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, « *Stratégies narratives, 2. Le roman contemporain. Actes du Colloque de Gênes, 14-15 décembre 2001. Sous la direction de Rosa Galli Pellegrini* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 01 janvier 2003, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27953> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27953>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stratégies narratives, 2. Le roman contemporain. Actes du Colloque de Gênes, 14-15 décembre 2001. Sous la direction de Rosa Galli Pellegrini

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

AA. VV., *Stratégies narratives, 2. Le roman contemporain. Actes du Colloque de Gênes, 14-15 décembre 2001. Sous la direction de Rosa GALLI PELLEGRINI*, Fasano, Schena Editore, 2003, pp. 356.

- 1 Difficile orientarsi nel romanzo francese contemporaneo, difficile coglierne le tendenze e creare definizioni univoche, difficile capire quali di queste opere rappresentano “il romanzo di un anno” e quali sono destinate a durare nella posterità. Nella foresta editoriale dell’ultimo quarto del Novecento sidisegnano, tuttavia, linee sicure che la critica ha colto senza incertezze, sulle quali hanno riflettuto gli studiosi riuniti a Genova, molti dei quali appartenenti ad équipes di ricerca delle Università di Genova e di Cagliari.
- 2 I lavori, e il volume che li documenta, sono stati aperti da Alain NADAUD, che ha illustrato uno degli aspetti più interessanti della sua scrittura, non così evidente per i suoi lettori, cioè il ruolo di un periodo cruciale della nostra storia, il 1968 e dintorni, riferimento importante nelle scelte narrative dello scrittore. In seguito, si è discusso delle vite immaginarie nella scrittura contemporanea (Dominique RABATÈ), di Internet sullo sfondo del “pacte auctorial” (Sergio POLI), di finzione e scrittura autobiografica in Annie Ernaux (Antonella ARRIGONI), di un’analisi incrociata tra opere di Jean Echenoz (Cristina BERNAZZOLI), della dinamica degli “avant-textes” in Sylvie GERMAIN (Elisa BRICCO), della rappresentazione simbolica della scrittura nelle *Géorgiques* di Simon (Luc

FRAISSE). Rosa GALLI PELLEGRINI si è riferita all'opera di Pierre Michon per una riflessione sulle strategie degli inizi ed incipit, mentre Chiara ROLLA ha indagato i legami tra il *Sentiment géographique* di Chaillou e il suo ipertesto, *L'Astrée*. Memoria e scrittura nell'autobiografia secondo Pérec sono stati gli oggettivi di riflessione di Daniel SIPE, mentre Cecilia TORELLI si è occupata dell'ambiguità del termine "roman" in Renaud CAMUS.

- 3 È venuta poi la volta del "roman beur" con Franco ASOLE e con Mariella TINTI LADU, di cui l'uno focalizza gli aspetti sociali, l'altra gli sfondi e il linguaggio, seguiti da Carmen LECIS che propone una lettura di *Zenzela* di Azouz Begag.
- 4 Una utile bibliografia della critica recente conclude il volume.